

Pubblicato il 08/03/2018

Sent. n. 600/2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 42 del 2018, proposto da:

Giuseppe Giuliano, rappresentato e difeso dall'avvocato Luana Posella, con domicilio eletto presso il suo studio in Catanzaro, via Alcide De Gasperi, 68;

contro

Comune di Ricadi, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Menella Rosi, con domicilio eletto digitalmente ex art. 25 comma 1-bis c.p.a.

per l'annullamento del Silenzio serbato in seguito alla nota protprot. 9296 dell'01.08.2017, trasmessa in pari data, avente ad oggetto "richiesta eliminazione vincolo geomorfologico prot. 7697 del 06.07.2016", con la quale il Comune di Ricadi ha comunicato che il competente ufficio "avendo esaminati gli atti trasmessi, provvederà a redigere la proposta di deliberazione all'avvio del procedimento di variante al PRG per l'eliminazione del vincolo geomorfologico ed urbanistico", resa in relazione alla richiesta di eliminazione del vincolo geomorfologico finalizzato alla costruzione dell'opera primaria di una cabina Enel.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Comune di Ricadi;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 marzo 2018 il dott. Emiliano Raganella e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che il ricorso è inammissibile, avendo il Comune formulato, in data 11.1.2018, una richiesta di parere alla Regione Calabria (allo scopo di conoscere se una cabina ENEL, posta a servizio di una struttura turistica privata, costituisca, o meno, opera di interesse pubblico), e dovendosi quindi applicare il disposto dell'art. 16 della legge n. 241/1990;

Rilevato, ad ogni modo, che la cabina ENEL costituisce pertinenza di una struttura turistica, la quale, a sua volta, secondo pacifica giurisprudenza (da ultimo, cfr. Cons. St., Sez. V, 05/09/2014, n. 4518), costituisce opera "di interesse pubblico", intendendosi per tale ogni manufatto edilizio idoneo, per caratteristiche intrinseche o per destinazione funzionale, a soddisfare interessi di rilevanza pubblica (cfr. Cons. St., Sez. V, 20/12/2013, n. 6136), "potendo in tale categoria ricomprendersi anche una struttura alberghiera ed il suo ampliamento" (cfr. Cons. St., Sez. IV, 29/10/2002, n. 5913; 28/10/1999, n. 1641; 15/07/1998, n. 1044);

Ritenuto che le spese del giudizio possono essere compensate, stante la particolarità della questione.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio del giorno 7 marzo 2018 con l'intervento dei magistrati:

Nicola Durante, Presidente

Emiliano Raganella, Primo Referendario, Estensore

Giuseppina Alessandra Sidoti, Primo Referendario

L'ESTENSORE

Emiliano Raganella

IL PRESIDENTE

Nicola Durante

IL SEGRETARIO